

Allegato 20

Rispetto del principio del DNSH - *Do No Significant Harm*

SINTESI ADEMPIMENTI (aggiornamento luglio 2024)

Il beneficiario è impegnato a realizzare gli interventi/operazioni, sia in fase di progetto che in fase di esecuzione, in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 e secondo le indicazioni operative descritte nella *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente"* di cui alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021, e successiva Guida Operativa aggiornata emanata con la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022.

Si evidenzia che gli interventi relativi all'investimento 2.2, vengono inquadrati dalla Guida Operativa aggiornata emanata con la Circolare n. 22 del 14 MAGGIO 2024 nel REGIME 2, (cioè tra quelli che si limitano a "non arrecare un danno significativo" attraverso l'esclusivo rispetto dei principi DNSH), diversamente da quanto previsto nella precedente versione del 2021, che lo inquadrava nel REGIME 1 (tra gli investimenti che contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici).

Come esplicitato nelle indicazioni fornite da parte dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR in merito alla dichiarazione di associazione tra progetto e schede con note prot. n. MIC|MIC_SG_PNRR|27/03/2023|0011114-P, MIC|MIC_SG_PNRR|29/03/2023|0011415-P e MIC|MIC_SG_PNRR|16/05/2024|0017442-P, ai beneficiari è richiesto di operare una scelta tra tutte le 34 Schede previste nella Guida Operativa indicando quelle attinenti al proprio progetto, considerato che, a seconda delle peculiarità dell'intervento, è possibile che vengano in rilievo anche schede differenti dalle sei associate all'investimento 2.2 Regime 2 (schede nn. 2, 5, 12, 19, 20, 27) individuate con la Circolare n.33, del 13 ottobre 2022 *"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente"* (cd. DNSH) che di seguito si elencano :

- Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici
- Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
- Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario
- Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud
- Scheda 7 - Acquisto servizi per fiere e mostre
- Scheda 8 - Data center
- Scheda 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli
- Scheda 10 - Trasporto per acque interne e marittimo
- Scheda 11 - Produzione di biometano
- Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari
- Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica
- Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

- Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse
- Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate
- Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi
- Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica
- Scheda 19 – Imboschimento e restauro forestale
- Scheda 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni
- Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento
- Scheda 22 - Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano)
- Scheda 23 - Infrastrutture per il trasporto ferroviario
- Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue
- Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile)
- Scheda 26- Finanziamenti a impresa e ricerca
- Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide
- Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale
- Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte
- Scheda 30 - Trasmissione e distribuzione di energia elettrica
- Scheda 31 - Impianti di irrigazione
- Scheda 32 - produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica
- Scheda 33 - produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica
- Scheda 34 - dissalatori e impianti di potabilizzazione

Le Schede sono disponibili per il download scaricando il file **“Guida operativa DNSH (EDIZIONE AGGIORNATA ALLEGATA ALLA CIRCOLARE RGS N. 22 DEL 14 MAGGIO 2024)”** all’indirizzo web:

<https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/dnsh.html>

Alle Schede corrispondono **check-list**, aventi la medesima numerazione, delle quali è richiesta al beneficiario la compilazione sia in fase di progetto nella sezione **EX ANTE**, che a conclusione dell’intervento nella sezione **EX POST**, disponibili per la compilazione in formato excel scaricando i file aggiornati al medesimo indirizzo web.

Nella compilazione delle check-list occorrerà indicare **“sì”** se gli adempimenti sono stati svolti e completati oppure **“non applicabile”** nel caso di adempimenti non attinenti al progetto, accompagnando obbligatoriamente l’indicazione con i motivi della non applicabilità nello spazio delle note; l’apposizione dell’indicazione **“no”** comporterà l’invalidazione dell’intera check-list; accertarsi pertanto che non vi sia alcun “no” nella colonna “Esito” al termine della compilazione.

Si indica di seguito la documentazione da consegnare a Regione Piemonte:

- Dichiarazione del rispetto del principio DNSH (Allegato n. 13 new);
- check-list regime 2 compilate pertinenti all’intervento, in pdf firmate dal tecnico incaricato congiuntamente al soggetto beneficiario, sia in fase di **progettazione** nella sezione **EX ANTE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL’ACCONTO O IN CASO DI EROGAZIONE IN UN’UNICA SOLUZIONE A SALDO AD INTEGRAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DELL’AVVIO DEI LAVORI**, che a conclusione dell’intervento nella sezione **EX POST AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO**;
- in entrambi i casi (EX ANTE ed EX POST) deve essere fornita tutta la documentazione a supporto delle dichiarazioni contenute nelle Check-list regime 2 associate al progetto dal Beneficiario.

Si precisa che l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha evidenziato come tutta la documentazione necessaria per comprovare il rispetto del principio DNSH debba essere acquisita dal Soggetto Attuatore al fine del suo caricamento sul sistema REGIS, la cui verifica sarà necessaria e propedeutica per l'approvazione dei rendiconti di progetto.

L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR ha inoltre trasmesso in data 2 luglio 2024 per le check-list in regime 2 le istruzioni di compilazione alla "Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali" ed alla "Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari", tra le caratterizzanti la misura in oggetto:

- 2024.07.01 – UDM_Supporto-CL_DNSH_02_aggiornato
- 2024.07.01 – UDM_Supporto-CL_DNSH_12_aggiornato

Le medesime sono da intendersi quale **strumento di supporto alla compilazione** - aggiornato alla III^a edizione della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare MEF/RGS 16 maggio 2024, n. 22, con l'esclusivo fine di agevolare gli adempimenti relativi alla compilazione delle sopradette check-list e non costituiscono "fonte" vincolante. E' possibile venga prodotta, anche per le altre schede caratterizzanti l'investimento, analoga documentazione.

La Regione Piemonte, al fine di supportare ulteriormente i beneficiari, per le schede 2 e 12 ha prodotto un esempio di compilazione delle check-list sulla base delle informazioni/normative regionali accompagnate da esempi di relazioni e dichiarazioni ad uso dei beneficiari. I documenti - depositati sul portale web regionale – sono:

Checklist 2_Ristrutturazione di edifici_proposta-REV3.pdf

- Allegato 2.1_Efficientamento energetico.docx
- Allegato 3.1_Analisi rischio climatico.docx
- Allegato 4.1_Impianti idrici.docx
- Allegato 5.1_Rifiuti.docx
- Allegato 6.1_Disassemblaggio.docx
- Allegato 7.1_Amianto.docx
- Allegato 8.1_PAC.docx
- Allegato 9.1_materiali pericolosi.docx
- Allegato 10.1_Legno.docx
- Allegato 12_Soluzioni adattabilità.docx
- Allegato 14.1_Rifiuti.docx

Checklist 12_Produzione elettricità da pannelli solari_proposta.pdf

- Allegato 1_Caratteristiche tecniche impianti fotovoltaici.doc
- Allegato 5_Aree sensibili.doc
- Allegato 6_nulla Osta dell'Ente preposto alla tutela dell'area protetta.doc
- Allegato 7_Parere valutazione di incidenza - VIncA.doc

IMPORTANTE

Si forniscono di seguito ulteriori **indicazioni/raccomandazioni operative**, utili al rispetto dell'obbligo del principio DNSH, già contenute nell'avviso pubblico e nell'atto d'obblighi:

- riportare nel **contratto di affidamento/fornitura**, specifica clausola attinente il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e di predisporre la idonea

- documentazione a supporto di ogni lavoro o di ogni fornitura eseguita, allo scopo di fornire le richieste attestazioni in tutte le fasi del ciclo di vita dell'intervento;
- predisporre idonea **documentazione a supporto** di ogni lavoro/servizio/fornitura eseguita, allo scopo di corroborare la procedura di verifica tramite le check-list;
 - la **Direzione lavori dovrà approvare tutti i materiali** previsti nel progetto, vagliando le schede tecniche del prodotto e le sostanze impiegate.

Infine si rendono note alcune risorse utili per fare ulteriore chiarezza sugli ambiti applicativi delle schede contenute nella Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH (nn. 1, 2 e 5) e sui relativi adempimenti:

- la Fondazione IFEL ha messo a disposizione il **Quaderno Operativo n. 1 del Vademecum DNSH**, relativo all'ambito Edilizia e Cantieristica, (<https://www.fondazioneifel.it/documenti-epubblicazioni/item/11323-vademecum-dnsh-quadernooperativo-1-ambito-edilizia-e-cantieristica>).
- Sul portale [Italiadomani.gov.it](https://www.italiandomani.gov.it) è possibile visionare i **webinar sul principio DNSH** realizzati da IFEL e ANCI, dedicati ad ambiti tematici specifici (lavori di edilizia, produzione di energia, mezzi e reti di trasporto e rifiuti) e recanti ciascuno una breve illustrazione delle modalità di consultazione della Guida operativa e dei vincoli DNSH afferenti ai diversi ambiti (<https://www.italiandomani.gov.it/it/news/al-via-una-serie-diwebinar-sull-applicazionedelprincipiodnsh.html>). Sul medesimo portale sono altresì consultabili le FAQ, aventi ad oggetto sia quesiti di carattere generale sull'applicazione del principio DNSH che quesiti più specifici, relativi ai 4 ambiti sopracitati (<https://www.italiandomani.gov.it/it/faq/il-principio-dnsh.html>)

PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0				
Investimento 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"				
SUPPORTO ALLA COMPILAZIONE DELLA CHECKLIST 2				
Nell'ambito della III ^a edizione della Guida operativa DNGH la scheda di autovalutazione n. 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali" si applica a qualsiasi investimento che preveda la ristrutturazione importante o una riqualificazione energetica di edifici residenziali e non residenziali (decreto interministeriale 26 Giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (progettazione e realizzazione).				
Il presente documento, riporta le indicazioni per la compilazione della checklist n. 2, per gli interventi relativi alla misura M1C3, Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale".				
aggiornamento 01.07.2024				

VALUTAZIONE EX ANTE				
N. elemento di controllo	Elemento di controllo	Riferimenti normativi	Ambito di applicazione	Certificazione richiesta
0.1	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ?		Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente rispettato</u> . Per le misure che prevedono che il rispetto del DNGH debba essere ottemperato mediante l'utilizzo della lista di esclusione, le caldaie a gas in linea di principio non sono ammissibili a finanziamento in quanto costituiscono uso a valle di fonti fossili. Sono previste eccezioni per progetti che riguardano la generazione di energia elettrica e/o calore, nonché relativi ad infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale e siano conformi alle condizioni di cui all'Allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "Non causare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/CS8/01). Nel caso si rientri nei progetti previsti dalla citata eccezione, previa verifica del singolo caso, le caldaie a gas sono ammissibili solo se soddisfano contemporaneamente una serie di condizioni.	Dichiarazione del direttore dei lavori
1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili così come descritto nella Lista di Esclusione	Orientamenti Tecnici sull'applicazione del principio Non arrecare un danno significativo 2021/CS8/01 (Allegato 3) Direttiva 2003/87/CE	Il requisito deve essere obbligatoriamente rispettato ai fini dell'UE F11a verifica positiva del DNGH. In questo senso, qualora soddisfatto (nel caso in cui l'edificio non sia adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili), deve essere riportato "SI" nella check list, nel campo "Dichiarazione del SA".	Dichiarazione di un tecnico abilitato attestante che l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili così come descritto nella Lista di Esclusione.
2	Per gli interventi di solo acquisto di edificio senza attività di riqualificazione energetica, è disponibile un attestato di prestazione energetica almeno di classe C?	Decreto 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente rispettato</u> in caso di solo acquisto di edificio senza attività di riqualificazione energetica.	Attestato di prestazione energetica almeno di classe C.
3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/1717/UE (investire all'avvenire - 1 della Guida Operativa)? Da compilare nel caso di opere con soglia inferiore ai 10 milioni di euro	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01), Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/1717/UE che integra il regolamento (UE) 2020/852 Appendice 1 Guida Operativa per il rispetto del principio DNGH	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente rispettato</u> nel caso in cui <u>opere che non superano la soglia di 10.000 di euro</u> Per predisporre la documentazione analitica e progettuale, il progettista può fare riferimento agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (di seguito COM 373/2021).	Report redatto secondo quanto previsto dalle linee Guida Tassonomiche riportate come nell'appendice della guida operativa DNGH (pag.316)
4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	http://www.europeanwaterlabel.eu/	Il requisito deve essere obbligatoriamente rispettato, nel caso in cui siano previsti interventi sugli <u>impianti idrico sanitari</u> .	Dichiarazione del progettista attestante che è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati
5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	DM 23 giugno 2022 n. 256 GURI n. 183 del 6 agosto 2022, specificamente osservare: 2.6.2; LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI CANTIERI AI FINI DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso in cui il progetto preveda demolizioni di opere e manufatti preesistenti o nel caso in cui il progetto preveda interventi di demolizione e ricostruzione. In particolare deve essere dimostrato che almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi generati, calcolato rispetto al loro peso totale, siano raccolti in modo differenziato.	Piano di Gestione dei rifiuti
6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	DM 23 giugno 2022 n. 256 GURI n. 183 del 6 agosto 2022, specificamente osservare: 2.4.14	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso in cui il progetto preveda demolizioni di opere e manufatti preesistenti o nel caso in cui il progetto preveda interventi di demolizione e ricostruzione.	Peduzione del piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con i CAM vigenti
7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)	DM 6 Settembre 1994 (amianto); decreto legislativo 81/08 sulla bonifica dell'amianto	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso in cui il progetto preveda demolizioni di opere e manufatti preesistenti o nel caso in cui il progetto preveda interventi di demolizione e ricostruzione.	Analisi preliminare del tecnico/asseveratore; norma per il censimento dell'amianto UNI 11870:2022
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI CANTIERI AI FINI DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE; D.M. 11 Ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici"; Decreto legislativo 3 Aprile 2006 num. 152 "Norme in materia ambientale	Il requisito deve essere soddisfatto obbligatoriamente <u>ove previsto dalle normative regionali</u> .	Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	Regolamento CE 1907/2006, REACH	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente rispettato per tutti gli interventi</u> .	Dichiarazione del progettista indicante le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/rutilizzo)?	DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022	Il requisito deve essere soddisfatto obbligatoriamente, nel caso in cui l'intervento preveda l'utilizzo di prodotti legnosi e interessi almeno 1000 m ² di superficie, distribuita su uno o più edifici.	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/rutilizzo)

VALUTAZIONE EX POST				
N. elemento di controllo	Elemento di controllo	Riferimenti normativi	Ambito di applicazione	Certificazione richiesta
11	Per gli interventi di solo acquisto di edificio senza attività di riqualificazione energetica, è disponibile un attestato di prestazione energetica almeno di classe C?	Decreto 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente rispettato per tutti gli interventi</u> , ai fini della verifica positiva del DNGH.	Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto
12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità e della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01), Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/1719 che integra il regolamento (UE) 2020/852	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato per tutti i progetti finanziati nell'ambito dell'investimento.	Dichiarazione del Direttore dei Lavori
13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?	http://www.europeanwaterlabel.eu/	Il requisito deve essere obbligatoriamente rispettato, nel caso in cui siano previsti interventi sugli <u>impianti idrico sanitari</u> .	Schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati
14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	DM 23 giugno 2022 n. 256 GURI n. 183 del 6 agosto 2022, specificamente osservare: 2.6.2; LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI CANTIERI AI FINI DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso in cui il <u>progetto, preveda demolizioni di opere e manufatti preesistenti</u> o nel caso in cui il progetto preveda <u>interventi di demolizione e ricostruzione</u> . In particolare deve essere dimostrato che almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi generati, calcolato rispetto al loro peso totale, siano raccolti in modo differenziato.	Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti.
15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	Regolamento CE 1907/2006, REACH	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente rispettato per tutti gli interventi</u> .	Schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate.
16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022	Il requisito deve essere soddisfatto obbligatoriamente, nel caso in cui l'intervento preveda l'utilizzo di prodotti legnosi e interessi almeno 1000 m ² di superficie, distribuita su uno o più edifici.	Certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti di prodotto per l'80% del legno vergine.
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022	Il requisito deve essere soddisfatto obbligatoriamente, nel caso in cui l'intervento preveda l'utilizzo di prodotti legnosi e interessi almeno 1000 mq di superficie, distribuita su uno o più edifici.	Schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?

PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0				
Investimento 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"				
SUPPORTO ALLA COMPILAZIONE DELLA CHECKLIST 12				
Nell'ambito della III^ edizione della Guida operativa DNSH la scheda di autovalutazione n. 12 "Produzione elettricità da pannelli solari " si applica a qualsiasi investimento che preveda l'installazione, manutenzione e riparazione di sistemi fotovoltaici solari e appa recchiture ad essi complementari				
Il presente documento, riporta le indicazioni per la compilazione della checklist n. 2				
aggiornamento: 01.07.2024				

VALUTAZIONE EX ANTE				
N. elemento di controllo	Elemento di controllo	Riferimenti normativi	Ambito di applicazione	Certificazione richiesta
1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?	Norme Tecniche del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) e del CT82 "Sistemi di conversione fotovoltaica dell'energia solare"	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente rispettato</u> ai fini della verifica positiva del DNSH.	Dichiarazione di un tecnico abilitato attestante che il progetto rispetta le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari
2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01); Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso di <u>impianti di potenza superiore a 1 MW</u>	Analisi dei rischi climatici redatta secondo quanto previsto dalle linee Guida Tassonomiche riportate come nell'appendice della guida operativa DNSH (pag.316).
3	Sono stati rispettati gli obblighi pervisti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE	D.Lgs. 49/2014 D.Lgs. 118/202	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente rispettato</u> ai fini della verifica positiva del DNSH	Documentazione attestante l'adempimento agli obblighi pervisti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE
4	I pannelli fotovoltaici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?		Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente rispettato</u> ai fini della verifica positiva del DNSH	Documentazione attestante che i pannelli fotovoltaici hanno o la marcatura CE inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o che rispondono ai criteri previsti dal GSE
5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento flora-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	DIRETTIVA 2009/147/CE (Direttiva Uccelli) DIRETTIVA 92/43/CEE (HABITAT) LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA) Direttiva Habitat 92/43/CEE	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso in cui il progetto ricada in aree sensibili (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette) sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse	Esito della verifica preliminare, da condurre mediante censimento flora-faunistico, attestante l'assenza di habitat di specie di flora e fauna
6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso in cui il progetto ricada in aree naturali protette	Nulla osta rilasciato da parte dei soggetti competenti
7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	DPR 357/97 DIRETTIVA 2009/147/CE (Direttiva Uccelli) DIRETTIVA 92/43/CEE (HABITAT) LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA)	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso in cui l'intervento possa determinare un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000	Parere di Valutazione di incidenza Ambientale - VInCA

VALUTAZIONE EX POST				
N. elemento di controllo	Elemento di controllo	Riferimenti normativi	Ambito di applicazione	Certificazione richiesta
8	Per gli impianti fino a 20kW è stata verificata la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008?	D.M. 37/2008	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso di <u>impianti fino a 20kW</u>	Dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008
9	Per gli impianti oltre i 20kW è stata acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?	Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso di <u>impianti di potenza superiore ai 20kW</u>	Documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?
10	Sono state effettuate le eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate ?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (di seguito COM 373/2021).	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato nel caso di impianti di potenza superiore a 1 MW, laddove l'analisi dei rischi climatici condotta abbia individuato delle soluzioni di adattamento climatico.	Dichiarazione del progettista attestante che sono state adottate le soluzioni di adattamento individuate nel documento di analisi dei rischi climatici
11	Se pertinente, le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate	Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale - Parte II ALLEGATO I bis, ex art. 35 del decreto-legge n. 77 del 2021: 1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici (in terraferma e in mare)	Il requisito deve essere <u>obbligatoriamente</u> rispettato, nel caso in cui il progetto sia stato sottoposto a VIA e siano state previste delle misure mitigative	Dichiarazione del progettista attestante che sono state adottate le misure mitigative previste nell'ambito della procedura di VIA

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile) (INDICARE CON LA CROCETTA)		Commento
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ? ¹	X	Sì	Vedere Allegato 13 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/cultura/protezione-valorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale
	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ² ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ³ ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁵	X	Sì	Vedere Allegato 13 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/cultura/protezione-valorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale
	2	Per gli interventi che prevedono degli elementi di efficientamento energetico, è verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 ed è disponibile della documentazione a supporto?		Non applicabile	☐ L'intervento non ha comportato opere di efficientamento energetico ☐ L'intervento interessa edifici esenti in base all'art.3 comma 3 del d.lgs 192/2005 (es. edifici di culto)
				Sì	Si allega la dichiarazione del progettista: Allegato 2.1 e relativi allegati
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	X	Sì	Si allega il report- Allegato 3.1
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1:				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	X	Non applicabile	L'intervento è inferiore a 10 milioni di euro
Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:					

Ex-ante	4	<u>Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?</u>		Non applicabile	L'intervento non ha comportato opere relative agli impianti idrico-sanitari
				Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 4.1
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		Non applicabile	L'intervento non comporta la produzione di rifiuti da demolizione
				Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 5.1 e relativo allegato
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		Non applicabile	L'intervento non prevede l'impiego di nessun materiale che possa essere disassemblabile o riciclabile a fine vita
				Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 6.1
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		Non applicabile	☐ Trattasi di intervento d intervento su edificio antecedente il 1992 che non prevede opere di demolizione di opere e manufatti preesistenti, nè interventi di demolizione e ricostruzione. ☐ La struttura edilizia non ricade nei casi di cui al DPR 8/8/1994 in applicazione dell'art. 12 della legge 257/92 (edifici pubblici, locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva, blocchi di appartamenti)
				Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 7.1
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	X	Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 8.1
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevededi utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		Non applicabile	L'intervento non ha comportato l'impiego di materiali contenenti sostanze per le quali è prevista una limitazione delle caratteristiche di pericolo
				Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 9.1

	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		Non applicabile	☐ L'intervento non ha comportato l'impiego di prodotti in legno ☐ L'intervento interessa una superficie <1000 m ²
				Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 10.1
Ex-Post	11	Per gli interventi di solo acquisto di edificio senza attività di riqualificazione energetica, è disponibile un attestato di prestazione energetica almeno di classe C?		Non applicabile	L'intervento non prevede il solo acquisto
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?	X	Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 12
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post				
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		Non applicabile	L'intervento non ha comportato opere relative agli impianti idrici
				Sì	Si allegano le Schede tecniche-come da dichiarazione item 4
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		Non applicabile	L'intervento non ha comportato la produzione di rifiuti da demolizione
				Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 14.1
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		Non applicabile	L'intervento non ha comportato l'impiego di materiali contenenti sostanze per le quali è prevista una limitazione delle caratteristiche di pericolo
				Sì	Si allegano le Schede tecniche-come da dichiarazione item 9
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		Non applicabile	☐ L'intervento non ha comportato l'impiego di prodotti in legno ☐ L'intervento interessa una superficie <1000 m ²
				Sì	Si allegano le Schede tecniche e certificazioni - come da dichiarazione item 10
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		Non applicabile	☐ L'intervento non ha comportato l'impiego di prodotti in legno ☐ L'intervento interessa una superficie <1000 m ²
			Sì	Si allegano le Schede tecniche e certificazioni - come da dichiarazione item 10	
DATA _____ FIRMA DEL TECNICO INCARICATO _____					

¹ Questa voce si ritiene applicabile nel solo caso in cui dovesse essere stata prevista una specifica esclusione delle caldaie a gas per la misura in oggetto. Di seguito è riportata una lista nelle misure per le quali l'allegato prevede l'esclusione dal finanziamento in particolare delle caldaie a condensazione a gas:

oM2C4 – inv. 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;

oM5 C2 – inv. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;

oM5C2 – inv. 2.2 Piani urbani integrati;

Per le seguenti misure non è previsto l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.

oM2C3 - Investimento 1.2 Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia;

oM4C1 – investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica;

oM4C1 - Riforma 1.7 Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti;

oM2C3 Investimento 2.1 Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici. Per quest'ultima misura, il costo dell'installazione di caldaie a condensazione a gas deve rappresentare una piccola parte del costo complessivo del programma di ristrutturazione e l'installazione deve avvenire per sostituire le caldaie alimentate a olio combustibile.

² Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01).

³ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

SCHEDA 2

Allegato 2.1- Efficientamento energetico

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”. Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: *denominazione Beneficiario*

Titolo Progetto: - **CUP:**

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

Contributo definitivo di € (), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data / /

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;
- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto

Con riferimento all'intervento edilizio svolto presso

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

dichiara

che l'intervento prevede elementi di efficientamento energetico e che è verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015. Si allega la seguente documentazione a supporto:

- ☐ Relazione energetica (Relazione Tecnica ex Legge 10/91)
- ☐ Schede tecniche dei prodotti impiegati
- ☐ Ulteriori documenti:

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

SCHEDA 2

Allegato 3.1- Analisi rischio climatico

SINTESI DELLE INDICAZIONI DI SUPPORTO PER LA REDAZIONE DELL'ANALISI DEL RISCHIO CLIMATICO E LE SOLUZIONI DI ADATTAMENTO DEI PROGETTI PNRR

PREMESSA

L'analisi del rischio climatico è funzionale ad individuare delle soluzioni progettuali che tengano in adeguato conto gli effetti del cambiamento climatico.

Il progetto non deve arrecare un danno significativo all'obiettivo "ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI": significa che durante tutto il ciclo di vita l'opera sarà in grado di resistere ai rischi climatici cronici o acuti che mettano a rischio l'investimento, le persone e le attività correlate all'opera.

Per predisporre la documentazione di progetto, si può far riferimento alla Comunicazione della Commissione Europea COM. 373/2021 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021- 2027" (2021/C 373/01), limitatamente ai capitoli sull'adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica), che prevede due fasi di analisi:

Fase 1 di Screening

Fase 2 di Analisi dettagliata

PROCEDERE CON LA FASE 1: fare uno SCREENING dei rischi climatici fisici, ossia analizzare i rischi climatici fisici a cui l'opera sarà soggetta per cercare eventuali soluzioni di adattamento. L'analisi è condotta in rispondenza dei requisiti descritti nell'Allegato 3 degli Atti Delegati EU del 16 giugno 2021 (Tabella A allegata alla Guida DNSH).

La fase di screening serve a effettuare una valutazione preliminare per ottenere degli elementi oggettivi che consentano di determinare il grado di rischio cui è soggetta l'infrastruttura da realizzare. In particolare, la fase di screening consiste in tre attività di analisi:

l'analisi della sensibilità;

l'analisi dell'esposizione;

l'analisi della vulnerabilità

Nel caso in cui le analisi della Fase 1 dovessero dare come esito una valutazione della vulnerabilità media o alta (*o nel caso in cui l'importo complessivo dell'opera superi i 10 milioni*), occorre procedere a realizzare anche le analisi previste nella Fase 2 della COM. 373/2021.

VERIFICA PRELIMINARE ALLA FASE 1 DI SCREENING

I *piani di bacino dei distretti idrografici* e il *piano di gestione del rischio di alluvione* (art. 63, comma 10 del D. Lgs. n. 152/2006) sono gli strumenti di pianificazione e programmazione che definiscono le norme di tutela e pianificano gli interventi necessari, fino alla scala urbana.

Per la valutazione della resilienza climatica di un progetto del PNRR, i progettisti devono anzitutto applicare le norme vigenti (sia in merito alla localizzazione dell'opera che alle caratteristiche costruttive nonché alle opere di mitigazione indicate dai piani di bacino e dalle altre norme di settore) che già garantiscono la resilienza dei progetti rispetto ai pericoli legati al dissesto idrogeologico in atto.

Per gli altri pericoli legati al clima, che non sono di norma analizzati dai piani di bacino e dai piani di gestione del rischio alluvione (ad esempio ondate di calore, variazioni del regime dei venti, ecc.), occorre predisporre le opportune ulteriori verifiche.

1. DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

BREVE DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL SUO INTORNO *(deve essere analizzata almeno una fascia di 1000 metri o quanto necessario ad inquadrare elementi o parti del territorio che possono costituire un rischio per l'opera e per le sue "componenti connesse" ossia:*

- *fattori di produzione:* quali acqua, energia, materie;
- *risultati:* quali prodotti e servizi venduti;
- *collegamenti di accesso e di trasporto, anche se al di fuori del controllo diretto del progetto* L'analisi è finalizzata ad evidenziare l'eventuale presenza di elementi e/o situazioni che possono costituire, lungo tutto il ciclo di vita dell'opera (quindi anche in fase di costruzione), un rischio per le persone, le opere e le vie di accesso e collegamento, in caso di pericoli climatici.

INSERIRE FOTO AEREA CON EVIDENZIATO IL CONFINE DELL'AREA DI INTERVENTO, GLI ELEMENTI RILEVANTI E LE DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO

INSERIRE STRALCI DI MAPPE / DI PIANO CON RELATIVE LEGENDE atte a descrivere sinteticamente l'area di intervento e il suo intorno dal punto di vista della pericolosità idrogeologica, idraulica, rischio valanghe e rischio incendi, riportando gli stralci delle mappe di pericolosità, presenti nei seguenti piani di settore:

- Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
- Piani di gestione del rischio alluvione;
- Piani comunali di protezione civile;
- Piani zone esposte a valanghe;
- Aree a rischio incendio;
- Eventuali altre caratterizzazioni del rischio a livello locale, che possono essere connesse con il clima, che sono eventualmente evidenziate nei piani urbanistici comunali o in altri piani a livello regionale, provinciale e locale.

INSERIRE STRALCIO PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (CLASSE DI RISCHIO)

INSERIRE STRALCIO PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE (CLASSE DI RISCHIO)

INSERIRE STRALCIO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE (CLASSE DI RISCHIO)

INSERIRE STRALCIO ZONE ESPOSTE A VALANGHE (CLASSE DI RISCHIO)

INSERIRE STRALCIO AREE A RISCHIO INCENDI (CLASSE DI RISCHIO)

INSERIRE ALTRE EVENTUALI ZONE DI RISCHIO (PRESENTI IN PIANI DI SETTORE REGIONALI, PROVINCIALI, LOCALI).

2. DESCRIZIONE DELL’OPERA

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’OPERA DA REALIZZARE, *con rimando alla relazione illustrativa e agli elaborati grafici per una descrizione più accurata. Indicare:*

- Tipo di infrastruttura: edificio, strada, ponte, rete elettrica, ecc.;
- Tipo di intervento: nuova costruzione/ristrutturazione/ampliamento/demolizione e ricostruzione, ecc.;
- Destinazione d’uso prevista.
- Servizi o prodotti venduti dall’infrastruttura (ad esempio servizi sanitari, servizi scolastici, depurazione di acqua, ecc.);
- Strade di accesso e collegamento (descrizione delle modalità di accesso/collegamento all’infrastruttura);
- Reti elettriche e idriche a servizio dell’infrastruttura (esistenti o previste);
- Ecc.

3. ANALISI DELLA SENSIBILITA’ DELL’OPERA

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI SENSIBILI DELL’OPERA rispetto ai seguenti cambiamenti climatici:

FATTORI CLIMATICI	PERICOLI CLIMATICI CRONICI	PERICOLI CLIMATICI ACUTI
TEMPERATURA	• Cambiamento della temperatura (aria, acqua dolce, mare) • Stress termico • Variabilità della temperatura dell’aria	• Ondate di calore • Ondata di freddo, gelata • Incendi di incolti
VENTI	• Cambiamento del regime dei venti	• Ciclone, uragano, tifone • Tempesta (pioggia, grandine, neve) • Tempesta (polvere, sabbia) • Tromba d’aria
ACQUE	• Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve, ghiaccio) • Variabilità idrologica • Variabilità delle precipitazioni • Acidificazione degli oceani • Intrusione salina • Innalzamento del livello del mare • Stress idrico	• Siccità • Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve, ghiaccio) • Inondazioni (costiera, fluviale, pluviale, di falda) • Collasso di laghi glaciali
MASSA SOLIDA	• Erosione costiera • Degradazione del suolo • Erosione del suolo • Soliflusso	• Valanga • Frana • Subsidenza

COMPILARE UNA TABELLA (checklist), come da esempio riportato **sul Vademecum DNSH / IFEL, Allegato 2, a pag. 43-47** (<https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11658-vademecum-dnsh-allegato-2-indicazioni-di-supporto-per-l-analisi-del-rischio-climatico-e-le-soluzioni-di-adattamento-dei-progetti-pnrr>) indicando (per tutti i pericoli climatici pertinenti) quali sono i possibili impatti negativi che i pericoli climatici possono arrecare all'opera e:

- alle attività e processi in loco
- ai fattori di produzione quali acqua ed energia
- ai risultati quali prodotti e servizi
- ai collegamenti di accesso e di trasporto. Riportare anche una valutazione della sensibilità

Per ciascuna cella della tabella esprimere un giudizio sul grado di sensibilità dell'opera, in base alle conoscenze tecniche dell'opera stessa:

- **sensibilità alta:** il pericolo climatico può avere un impatto significativo su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- **sensibilità media:** il pericolo climatico può avere un leggero impatto su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- **sensibilità bassa:** il pericolo climatico non ha alcun impatto (o tale impatto è insignificante).

INDICARE LE OPERE DI MITIGAZIONE che sono state individuate dal progettista per mitigare gli impatti e già incluse e previste nel progetto di fattibilità tecnico economica.

SINTETIZZARE IL GIUDIZIO FINALE SULLA SENSIBILITA' DELL'OPERA.

4. ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CLIMATICO

RIPORTARE I DATI CLIMATICI RELATIVI AL *CLIMA ATTUALE*, per l'area di intervento, alla scala di maggior dettaglio disponibile (locale, regionale). L'obiettivo di questa analisi è quello di individuare l'attuale esposizione al rischio climatico per l'area di intervento (rischio di allagamenti, inondazioni, stress idrico, siccità, ecc.), nei diversi periodi dell'anno.

RIPORTARE I DATI CLIMATICI RELATIVI AL *CLIMA FUTURO*, per l'area di intervento, disponibili alla scala di maggior dettaglio (locale, regionale). L'obiettivo di questa analisi è quello di individuare l'esposizione futura al rischio climatico per l'area di intervento, lungo tutto il suo ciclo di vita, o al 2050.

Per la ricerca dei dati disponibili si rinvia al Vademecum DNSH / IFEL, Allegato 2 e nello specifico a quanto segue.

- focus a livello nazionale: l'EcoAtl@nte permette l'accesso alle principali informazioni ambientali raccolte nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) e fornisce una rappresentazione cartografica dei dati, integrata da testi sintetici e altre informazioni grafiche, con l'obiettivo di consentire una consultazione guidata al patrimonio informativo di ISPRA e del SNPA. Nella sezione del sito "Componi la tua

mappa” si possono elaborare delle mappe tematiche del comune o della regione interessata, anche integrando le informazioni provenienti da altre tematiche dell'EcoAtlante, oltre che caricando dati esterni in formato shapefile.

- focus a livello regionale: nella tabella successiva sono riportati i link dei siti istituzionali che mettono a disposizione informazioni e dati relativi ai cambiamenti climatici su scala regionale, segnalando la presenza della strategia dei cambiamenti climatici, degli scenari e degli strumenti per l’interrogazione e visualizzazione dei dati.



https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-07/3_pelosini.pdf

INFORMAZIONI DATI E INDICATORI	Fonti dati disponibili	Sito di riferimento	Note
	Strategia Regionale Cambiamenti Climatici	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/cambiamento-climatico/strategia-regionale-sul-cambiamento-climatico	Con la D.G.R. 18 febbraio 2022, n. 23-4671 è stato approvato il primo stralcio della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico.
	Pubblicazione dati climatici	https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/acqua/acque-superficiali-corsi-dacqua/documentazione-e-dati/documentazione-e-dati-ambientali	-
	Presenza Indicatori climatici	https://webgis.arpa.piemonte.it/secure_apps/portale-sul-clima-in-piemonte/	-
	Presenza Indicatori di impatto dei cambiamenti climatici	https://webgis.arpa.piemonte.it/secure_apps/portale-sul-clima-in-piemonte/ https://webgis.arpa.piemonte.it/portale-sul-clima-in-piemonte/	-

Altri dati sono disponibili attraverso il sito internet <https://www.dataclime.com/> nella

sezione “Ottieni i tuoi dati climatici”, disponibile previa registrazione e richiesta dei dati specifici, in parte a titolo gratuito, in parte a pagamento.

CITARE LE FONTI CONSULTATE per l’area di intervento (e possibilmente i link).

EFFETTUARE LA STIMA DEI POTENZIALI IMPATTI ASSOCIATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI PRESENTI E FUTURI: *caratterizzazione di pericolosità*.

Una volta riportati i trend attuali e futuri dei paragrafi precedenti, il progettista, dovrà riportare in questo paragrafo le stime sui potenziali impatti che saranno generati dai pericoli climatici attesi, nello scenario RCP4.5 e RCP8.5. Riportare le informazioni raccolte - *ove disponibili* - sui pericoli climatici attesi nell’area di intervento, sempre con riferimento non soltanto all’opera in sé ma anche:

- alle attività e processi in loco;
- ai fattori di produzione quali acqua, energia, materie;
- ai risultati quali prodotti e servizi venduti;
- ai collegamenti di accesso e di trasporto, anche se al di fuori del controllo diretto del progetto.

CONCLUSIONI SULLA CARATTERIZZAZIONE DI PERICOLOSITA’ nell’area di intervento:

- non vi sono aree a rischio alluvioni né nell’area di intervento né nelle aree ad essa connessa (strade di collegamento, ...);
- sussiste un pericolo di incendi in aree prossime all’area di intervento;
- ...

E’ possibile sintetizzare i risultati dell’analisi dell’esposizione dell’area di intervento al clima attuale e futuro in una tabella finale come quella proposta dalla COM 373/2021, riportata a pag. 62 del Vademecum DNSH / IFEL, Allegato 2.

5. GIUDIZIO FINALE DI VULNERABILITÀ

COMBINARE I RISULTATI DELL’ANALISI DELLA SENSIBILITÀ E DELL’ESPOSIZIONE. Questa fase ha l’obiettivo di valutare complessivamente i rischi per l’opera in progetto (vulnerabilità alta-media-bassa), determinati da una parte dalla sensibilità intrinseca dell’opera e dall’altra dall’esposizione attesa ai pericoli climatici.

CONCLUSIONI DELLO SCREENING CLIMATICO:

- ***lo screening non ha evidenziato situazioni di pericolo connesse ai cambiamenti climatici*** per l’area di intervento e per le aree ad essa connesse.

Pertanto, *non è necessario* sviluppare la fase 2 di analisi dettagliata per individuare la vulnerabilità del progetto e le soluzioni di adattamento al cambiamento climatico;
oppure

- ***lo screening ha evidenziato situazioni di pericolo connesse ai cambiamenti***

climatici per l'area di intervento e per le aree ad essa connesse.

Pertanto, è necessario sviluppare la fase 2 di analisi dettagliata. Nella "Relazione tecnica di analisi del rischio climatico e adattamento" viene approfondita la vulnerabilità del progetto e vengono identificate le soluzioni di adattamento al cambiamento climatico.

6. SOLUZIONI DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Anche nel caso in cui non si debba procedere alla fase 2 di analisi dettagliata, RIPORTARE LE DECISIONI in merito alle SOLUZIONI DI ADATTAMENTO CLIMATICO che si ritiene opportuno prevedere nel progetto, IN AGGIUNTA ALLE OPERE DI MITIGAZIONE già indicate nella fase di analisi di sensibilità.

ELENCARE LE SOLUZIONI DI ADATTAMENTO (che possono essere misure fisiche/strutturali o misure non fisiche) che occorre integrare nel progetto di fattibilità tecnico-economica e che dovranno essere progettate.

7. INDICAZIONI FINALI PER IL DIRETTORE DEI LAVORI

Nel capitolato speciale di appalto del progetto esecutivo, sarà prescritto che il direttore dei lavori, *a fine lavori*, asseveri che siano state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità ai cambiamenti climatici definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata in fase di progetto.

SCHEDA 2

Allegato 4.1- Apparecchi idraulici

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: denominazione Beneficiario

Titolo Progetto: - **CUP:**

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

Contributo definitivo di € (), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data / /

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene , sito nel Comune di (prov.), via ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto

Con riferimento all'intervento edilizio svolto presso

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

dichiara

Che nell'ambito dei lavori sono stati installati apparecchi idraulici che rispettano le seguenti indicazioni (*):

☐ i rubinetti di lavandini e lavelli presentano un flusso d'acqua massimo di 6 litri/minuto;

☐ le docce presentano un flusso d'acqua massimo di 8 litri/minuto;

☐ i vasi sanitari, compresi quelli accoppiati a un sistema di scarico, i vasi e le cassette di scarico hanno una capacità di scarico completa massima di 6 litri e una capacità di scarico media massima di 3,5 litri;

☐ gli orinatoi utilizzano al massimo 2 litri/vaso/ora. Gli orinatoi a scarico d'acqua hanno una capacità di scarico completa massima di 1 litro.

(*) Selezionare le voci applicabili

Le relative schede tecniche di prodotto verranno allegate nella fase finale (*ex post-punto 13*).

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

SCHEDA 2

Allegato 5.1- Piano di gestione dei rifiuti

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”. Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: *denominazione Beneficiario*

Titolo Progetto: - **CUP:**

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

Contributo definitivo di € (), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data / /

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov. _____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto

Con riferimento all'intervento edilizio svolto presso

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

dichiara

- ☐ Che è stato redatto il Piano di gestione dei rifiuti, in base al paragrafo 2.6.2 (Demolizione selettiva, recupero e riciclo) dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, sulla base del modello allegato;
- ☐ Che in tale Piano si prevede che una percentuale di almeno il 70% dei rifiuti da demolizione e costruzione venga avviata ad un'operazione di recupero presso un idoneo centro di raccolta, smaltimento e trattamento.

Si allega il Piano di gestione dei rifiuti.

(CARTA INTESTATA)

Il Piano dovrà essere aggiornato sulla base delle effettive tipologie e quantitativi di rifiuti prodotto (come riportato dai relativi formulari) e allegato nella fase finale (*ex post – punto 14*)

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

SCHEMA DI SUPPORTO

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1.1 PREMESSA

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dipresso il sito

1.2 INTERVENTI PREVISTI

Il progetto in esame prevede in dettaglio i seguenti interventi da cui deriva la produzione di rifiuti:

Opere impiantistiche:

.....

Opere edili

.....

1.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI MATERIALI E SOGGETTI RESPONSABILI

La responsabilità delle attività di gestione dei rifiuti, speciali e non, nel rispetto di quanto individuato dall'impianto normativo ambientale, verrà demandata al soggetto produttore del rifiuto stesso, ovvero all'Appaltatore al quale verrà aggiudicata la gara.

L'appaltatore, in materia di gestione dei rifiuti prodotti dalla propria attività di cantiere, opererà in assoluta autonomia decisionale e gestionale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalla presente Relazione.

Le attività di gestione delle materie (rifiuti) pertanto sono degli oneri in capo al soggetto produttore, individuato secondo i criteri sopra indicati, e consistono in:

- classificazione ed attribuzione dei CER corretti e relativa definizione della modalità gestionali;
- deposito dei rifiuti in attesa di avvio alle successive attività di recupero/smaltimento;
- avvio del rifiuto all'impianto di smaltimento o recupero previsto comportante:
 - verifica l'iscrizione all'albo del trasportatore;
 - verifica dell'autorizzazione del gestore dell'impianto a cui il rifiuto è conferito;
 - tenuta del Registro di C/S (ove necessario), emissione del FIR e verificata del ritorno della quarta copia.

Laddove sia presenti rifiuti pericolosi occorre svolgere una valutazione dei rischi connessi al trattamento degli stessi e alle eventuali emissioni prodotte in fase di demolizione.

1.4 DEPOSITO E GESTIONE DEI RIFIUTI

Il rifiuto, laddove necessario, dovrà essere sottoposto a caratterizzazione chimico-fisica, volta ad attestare la classificazione del CER attribuito e poter stabilire successivamente la corretta modalità di smaltimento, piuttosto che la verifica delle caratteristiche per il successivo reimpiego in ambito del cantiere. In quest'ultimo si provvederà comunque, indipendentemente dallo smaltimento o dal reimpiego, alla localizzazione di un *deposito temporaneo* ove in conformità della norma si organizzerà l'attività di *stoccaggio*, nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/06.

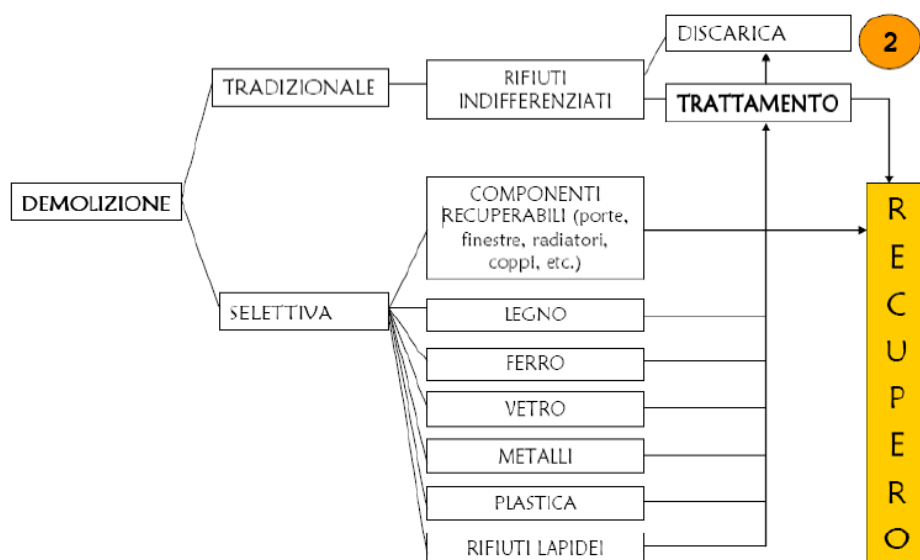


Figura 1 – Schema rifiuti producibili dalle attività di demolizione

Il deposito dei rifiuti avverrà per comparti separati a seconda delle tipologie (CER) di modo che, in caso di presenza di rifiuti pericolosi, si potrà provvedere ad un'accurata gestione degli scarti, atteso che la norma italiana vieta espressamente la miscelazione dei rifiuti pericolosi tra loro e con i rifiuti non pericolosi (articolo 187 del D.Lgs. 152/06).

Nell'ambito del cantiere il *produttore* dovrà compilare e custodire un registro di carico e scarico dei rifiuti, ove verranno annotati tutti i rifiuti nel momento in cui sono prodotti (carico) e nel momento in cui verranno utilizzati per recupero o smaltimento (scarico). I rifiuti derivanti dall'attività di demolizione e costruzione, almeno quelli riferibili al codice CER 17 01 07 sono esentati dalla registrazione.

Il "deposito temporaneo" dovrà essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

1.5 TRASPORTO DEI RIFIUTI

Per il trasporto si intende la movimentazione dei rifiuti dal luogo di deposito, ovvero dal luogo ove gli stessi vengono prodotti, all'impianto di smaltimento.

Detta attività dovrà essere accompagnata da un formulario di trasporto e dall'accertamento della qualifica del trasportatore del rifiuto, ovvero se lo stesso sia autorizzato, se lo conferisce a terzi o se sia abilitato come trasportatore di propri rifiuti. Bisognerà poi verificare che l'impianto di destinazione sia autorizzato a ricevere il rifiuto.

1.6 RECUPERO DEI MATERIALI

Il progetto individua le seguenti categorie di rifiuti:

- rifiuti suddivisi per frazioni monomateriali (codici CER 170101, 170102, 170103, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170504, 170604, 170802) da avviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo, impiegati nello stesso cantiere oppure, ove non fosse possibile, impiegati in altri cantieri;
- rifiuti suddivisi per frazioni monomateriali (codici CER 170101, 170102, 170103, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170504, 170604, 170802) da avviare a operazioni di riciclo o ad altre forme di recupero;

(CARTA INTESTATA)

- le frazioni miste di inerti e rifiuti (codice EER 170107 e 170904) derivanti dalle demolizioni di opere per le quali non è possibile lo smontaggio e la demolizione selettiva, che sono avviati ad impianti per la produzione di aggregati riciclati.

In considerazione del fatto che, in fase di demolizione selettiva, potrebbero rinvenirsi categorie di rifiuti differenti da quelle indicate (dovute ai diversi sistemi costruttivi e materiali ovvero componenti impiegati nell'edificio), andranno adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti atti ad avviare il maggior quantitativo di materiali non pericolosi a riciclo e ad altre operazioni di recupero

In caso di edifici storici per fare la valutazione del materiale da demolire o recuperare è necessario effettuare preliminarmente una campagna di analisi conoscitiva dell'edificio e dei materiali costitutivi per determinarne, tipologia, epoca e stato di conservazione.

Si riporta nella tabella seguente l'indicazione dei rifiuti prodotti in cantiere.

TIPOLOGIA MATERIALE	CODICE RIFIUTO	TIPOLOGIA DI DESTINAZIONE FINALE (smaltimento, riciclo, riutilizzo, altro recupero)	PESO STIMATO [kg]

Come deducibile dalla tabella soprastante la percentuale in peso dei rifiuti avviata a riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero stimata è pari a %

SCHEDA 2

Allegato 6.1- Disassemblaggio

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”. Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: *denominazione Beneficiario*

Titolo Progetto: - **CUP:**

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

Contributo definitivo di € (), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data / /

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov. _____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto

Con riferimento all'intervento edilizio svolto presso

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

dichiara

Che nell'ambito dei lavori sono stati impiegati prodotti rispondenti ai CAM (Criteri ambientali minimi) in particolare al Criterio 2.4.14 del DECRETO 23 giugno 2022, relativo al disassemblaggio e fine vita, il quale prevede che almeno il 70% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati nel progetto, esclusi gli impianti, sia sottoponibile, a fine vita, a disassemblaggio o demolizione selettiva (decostruzione) per essere poi sottoposto a preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero.

Nell'ambito dei lavori vengono infatti impiegati:

- ☐ isolanti
- ☐ controsoffitti

(CARTA INTESTATA)

☐ serramenti in alluminio

☐ altro: _____

Si allegano alla presente dichiarazione le certificazioni EPD, le schede tecniche o la documentazione tecnica del fabbricante dei componenti e degli elementi prefabbricati che sono recuperabili e riciclabili (a fine vita).

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

SCHEMA DI SUPPORTO

SCHEDA 2

Allegato 7.1- Amianto

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: denominazione Beneficiario

Titolo Progetto: - CUP:

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

Contributo definitivo di € (), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data / /

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene , sito nel Comune di (prov.), via ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto

Con riferimento all'intervento edilizio svolto presso

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

DICHIARA

che nell'ambito dei lavori sono previsti:

☐ interventi su edifici pubblici, locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva, blocchi di appartamenti;

pertanto è stato svolto il censimento dei Manufatti Contenti Amianto (MCA).

☐ interventi di demolizione, anche parziale, di opere e manufatti preesistenti, in edifici antecedenti il 1992;

pertanto è stato svolto il censimento dei Manufatti Contenti Amianto (MCA).

(CARTA INTESTATA)

Si allegano alla presente dichiarazione l'ANALISI PRELIMINARE e le SCHEDE Mod. All. 5 D. M. 6/9/1994.

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

SCHEMA DI SUPPORTO

SCHEDA 2

Allegato 8.1- PAC- Piano Ambientale del Cantiere

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: *denominazione Beneficiario*

Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____

N. DOMANDA: _____ - N. progressivo Regione Piemonte: _____

Contributo definitivo di € (_____), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data _____ / _____ / _____

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov. _____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto _____

Con riferimento all'intervento edilizio svolto presso _____

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

dichiara

che il cantiere verrà condotto nel rispetto principi del DNSH e delle indicazioni dei CAM in particolare del Criterio 2.6.1 PRESTAZIONI AMBIENTALI DEL CANTIERE del DECRETO 23 giugno 2022. In particolare verranno adottate le seguenti misure di mitigazione degli impatti del cantiere:

EFFICIENTE IMPIEGO DI ENERGIA

☐ impiego di lampade a basso consumo per l'illuminazione del cantiere

☐ generatori di corrente di ultima generazione per la produzione di corrente in cantiere

INQUINAMENTO ACUSTICO

- ☐ individuazione dei ricettori sensibili
- ☐ installazione di barriere antirumore lungo il perimetro delle aree di cantiere nei pressi di ricettori sensibili;
- ☐ impiego di macchine ed attrezzature di recente costruzione e a ridotta emissione acustica

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Impiego di mezzi di ultima generazione e ottimizzazione della logistica:

- ☐ mezzi elettrici
- ☐ mezzi euro 6 per il trasporto di materiale e degli operatori
- ☐ macchine operative di ultima generazione
- ☐ logistica sostenibile: scelta di centri conferimento e fornitori nelle vicinanze del cantiere per ridurre le emissioni di CO2 derivanti dai trasporti

Abbattimento polveri:

- ☐ umidificazione del cantiere: umidificazioni della superficie dei cumuli di materiale polverulento e delle aree di cantiere anche tramite l'impiego di nebulizzatori
- ☐ lavaggio mezzi: pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dall'area di cantiere e della viabilità limitrofa al cantiere
- ☐ impiego di mezzi telonati per l'allontanamento dei materiali in esubero dal cantiere.
- ☐ installazione di teli antipolvere sulle recinzioni di cantiere e sui ponteggi

RISORSE IDRICHE E SUOLO

Gestione delle acque:

- ☐ recupero delle acque di cantiere per un corretto smaltimento delle acque sporche
- ☐ gestione delle acque volta a ridurre il consumo di acqua potabile, prevedendo il riutilizzo delle acque meteoriche raccolte per finalità non potabili (es. utilizzo come riserva antincendio, utilizzo per il lavaggio dei mezzi in uscita dai cantieri; bagnatura delle piste di cantiere e/o dei cumuli del materiale di scavo).

Protezione del suolo:

- ☐ stoccaggio: protezione del suolo in corrispondenza delle aree di stoccaggio di materiali pericolosi o rifiuti tramite l'impiego di teli con superficie impermeabile e/o impiego di vasche stagne costituite da elementi di raccolta in polietilene per la collocazione delle cisterne di gasolio e dei contenitori di liquidi inquinanti

(CARTA INTESTATA)

- ☐ kit antisversamento: impiego di kit antisversamento per contenere, rimuovere e smaltire sversamenti accidentali di liquidi di varia natura (oli, refrigeranti, solventi, acqua, acidi e alcalini).
- ☐ oli green: impiego di oli lubrificanti ecologici rapidamente biodegradabili
- ☐ protezione e ripristino delle aree verdi interessate dal cantiere: rimozione e accantonamento del materiale organico proveniente dallo strato più superficiale di terreno per successivo riutilizzo

IMPATTO VISIVO

- ☐ riduzione dell'impatto visivo del cantiere tramite impiego di idonee schermature e recinzioni

GESTIONE DEI RIFIUTI

- ☐ centri di recupero: individuazione dei centri di recupero nelle vicinanze del cantiere per il recupero dei materiali di risulta prodotti nell'ambito del cantiere.
- ☐ raccolta differenziata: installazione di isola ecologica in cantiere per la raccolta differenziata in cassoni.
- ☐ demolizione selettiva per massimizzare il recupero e il riciclo delle diverse frazioni di materiale
- ☐ gestione dei terreni come sottoprodotto previa idonea caratterizzazione

ULTERIORI ACCORGIMENTI DI MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DEL CANTIERE

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

SCHEDA 2

Allegato 9.1- Limitazione delle caratteristiche di pericolo dei materiali impiegati

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”. Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: *denominazione Beneficiario*

Titolo Progetto: - **CUP:**

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

Contributo definitivo di € (), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data
/ /

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto

Con riferimento all'intervento edilizio svolto presso

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

dichiara

Che nell'ambito dei lavori sono stati impiegati materiali che rispettano le limitazioni delle caratteristiche di pericolo indicate dall'Art. 57, Regolamento CE1907/2006, REACH. Sono infatti stati impiegati i seguenti materiali che rispettano i limiti indicati dai CAM in particolare dal Criterio 2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE del DECRETO 23 giugno 2022:

- ☐ pitture e vernici
- ☐ pavimentazioni (sono escluse le piastrelle di ceramica e i laterizi, qualora non abbiano subito una lavorazione post cottura con applicazioni di vernici, resine o altre sostanze di natura organica), incluso le resine liquide;
- ☐ adesivi e sigillanti

(CARTA INTESTATA)

- ☐ rivestimenti interni (escluse le piastrelle di ceramica e i laterizi)
- ☐ pannelli di finitura interni (comprensivi di eventuali isolanti a vista)
- ☐ controsoffitti
- ☐ schermi al vapore sintetici per la protezione interna del pacchetto di isolamento

Le relative schede tecniche di prodotto riportanti le certificazioni (*) che attestano il rispetto dei limiti verranno allegate nella fase finale (*ex post-punto 15*).

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

(*) principali certificazioni di prodotto

AgBB (Germania) - Blue Angel nelle specifiche: RAL UZ 113/120/128/132 (Germania) - Eco INSTITUT-Label (Germania) - EMICODE EC1/EC1+ (GEV) (Germania) - Indoor Air Comfort di Eurofins (Belgio) - Indoor Air Comfort Gold di Eurofins (Belgio) - M1 Emission Classification of Building Materials (Finlandia) - CATAS quality award (CQA) CAM edilizia (Italia) - CATAS quality award Plus (CQA) CAM edilizia Plus (Italia) - Cosmob Qualitas Praemium - INDOOR HI-QUALITY Standard (Italia) - Cosmob Qualitas Praemium - INDOOR HI-QUALITY Plus (Italia)- Marchio Ecolabel UE- Rapporti di prova emessi da organismi di valutazione e laboratori accreditati per dimostrare la conformità.

SCHEDA 2

Allegato 10.1- Limitazione delle caratteristiche di pericolo dei materiali impiegati

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: denominazione Beneficiario

Titolo Progetto: _____ - CUP: _____

N. DOMANDA: _____ - N. progressivo Regione Piemonte: _____

Contributo definitivo di € (_____), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data _____ / _____ / _____

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov. _____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto _____

Con riferimento all'intervento edilizio svolto presso _____

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

dichiara

Che nell'ambito dei lavori che hanno interessato una superficie di almeno 1000 m², distribuita su uno o più edifici, sono stati impiegati prodotti in legno rispondenti ai CAM (Criteri ambientali minimi) in particolare al Criterio 2.5.6 del del DECRETO 23 giugno 2022, aventi:

☐ certificazione FSC/PEFC o equivalenti rilasciate sotto accreditamento per l'80% del legno vergine utilizzato;

☐ certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo.

(CARTA INTESTATA)

Le relative schede tecniche di prodotto e/o certificazioni verranno allegate nella fase finale (*ex post* -punto 16-17).

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

SCHEMA DI SUPPORTO

SCHEDA 2

Allegato 14.1- Indicazione dei rifiuti prodotti

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”. Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: *denominazione Beneficiario*

Titolo Progetto: - **CUP:**

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

Contributo definitivo di € (), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data
 / /

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;
- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto

Con riferimento all'intervento edilizio svolto presso

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

dichiara

Che almeno il 70% in peso dei rifiuti prodotti da demolizione e costruzione è stato avviato ad una operazione "R"

Si allega la Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga il calcolo a dimostrazione della dichiarazione suddetta.

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

RELAZIONE FINALE

1.1 PREMESSA

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dipresso il sito

1.2 INTERVENTI PREVISTI

Il progetto in esame prevede in dettaglio i seguenti interventi da cui deriva la produzione di rifiuti:

Opere impiantistiche:

.....

Opere edili

.....

1.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI MATERIALI E SOGGETTI RESPONSABILI

La responsabilità delle attività di gestione dei rifiuti, speciali e non, nel rispetto di quanto individuato dall'impianto normativo ambientale, verrà demandata al soggetto produttore del rifiuto stesso, ovvero all'Appaltatore al quale verrà aggiudicata la gara.

L'appaltatore, in materia di gestione dei rifiuti prodotti dalla propria attività di cantiere, opererà in assoluta autonomia decisionale e gestionale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalla presente Relazione.

Le attività di gestione delle materie (rifiuti) pertanto sono degli oneri in capo al soggetto produttore, individuato secondo i criteri sopra indicati, e consistono in:

- classificazione ed attribuzione dei CER corretti e relativa definizione della modalità gestionali;
- deposito dei rifiuti in attesa di avvio alle successive attività di recupero/smaltimento;
- avvio del rifiuto all'impianto di smaltimento o recupero previsto comportante:
 - verifica l'iscrizione all'albo del trasportatore;
 - verifica dell'autorizzazione del gestore dell'impianto a cui il rifiuto è conferito;
 - tenuta del Registro di C/S (ove necessario), emissione del FIR e verificata del ritorno della quarta copia.

Laddove sia presenti rifiuti pericolosi occorre svolgere una valutazione dei rischi connessi al trattamento degli stessi e alle eventuali emissioni prodotte in fase di demolizione.

1.4 DEPOSITO E GESTIONE DEI RIFIUTI

Il rifiuto, laddove necessario, dovrà essere sottoposto a caratterizzazione chimico-fisica, volta ad attestare la classificazione del CER attribuito e poter stabilire successivamente la corretta modalità di smaltimento, piuttosto che la verifica delle caratteristiche per il successivo reimpiego in ambito del cantiere. In quest'ultimo si provvederà comunque, indipendentemente dallo smaltimento o dal reimpiego, alla localizzazione di un *deposito temporaneo* ove in conformità della norma si organizzerà l'attività di *stoccaggio*, nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/06.

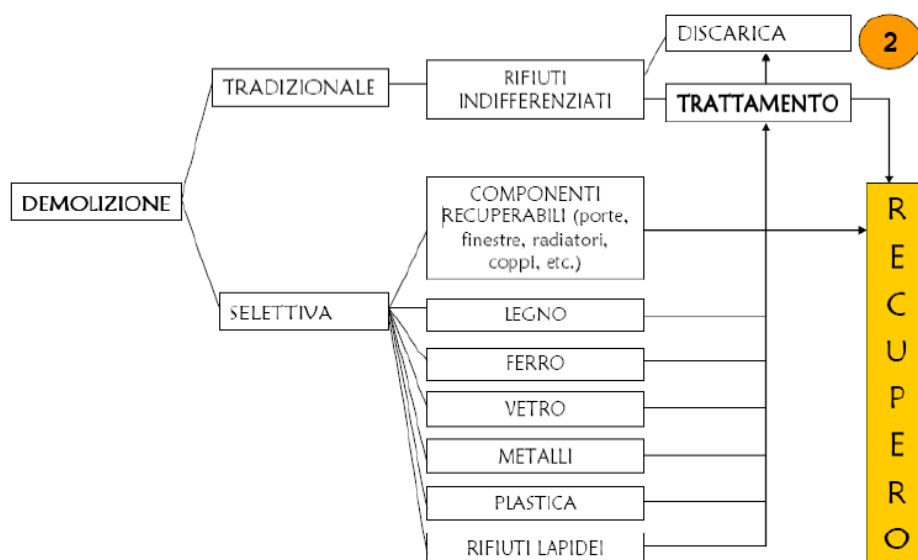


Figura 1 – Schema rifiuti producibili dalle attività di demolizione

Il deposito dei rifiuti avverrà per comparti separati a seconda delle tipologie (CER) di modo che, in caso di presenza di rifiuti pericolosi, si potrà provvedere ad un'accurata gestione degli scarti, atteso che la norma italiana vieta espressamente la miscelazione dei rifiuti pericolosi tra loro e con i rifiuti non pericolosi (articolo 187 del D.Lgs. 152/06).

Nell'ambito del cantiere il *produttore* dovrà compilare e custodire un registro di carico e scarico dei rifiuti, ove verranno annotati tutti i rifiuti nel momento in cui sono prodotti (carico) e nel momento in cui verranno utilizzati per recupero o smaltimento (scarico). I rifiuti derivanti dall'attività di demolizione e costruzione, almeno quelli riferibili al codice CER 17 01 07 sono esentati dalla registrazione.

Il "deposito temporaneo" dovrà essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

1.5 TRASPORTO DEI RIFIUTI

Per il trasporto si intende la movimentazione dei rifiuti dal luogo di deposito, ovvero dal luogo ove gli stessi vengono prodotti, all'impianto di smaltimento.

Detta attività dovrà essere accompagnata da un formulario di trasporto e dall'accertamento della qualifica del trasportatore del rifiuto, ovvero se lo stesso sia autorizzato, se lo conferisce a terzi o se sia abilitato come trasportatore di propri rifiuti. Bisognerà poi verificare che l'impianto di destinazione sia autorizzato a ricevere il rifiuto.

1.6 RECUPERO DEI MATERIALI

Il progetto individua le seguenti categorie di rifiuti:

- rifiuti suddivisi per frazioni monomateriali (codici EER 170101, 170102, 170103, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170504, 170604, 170802) da avviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo, impiegati nello stesso cantiere oppure, ove non fosse possibile, impiegati in altri cantieri;
- rifiuti suddivisi per frazioni monomateriali (codici EER 170101, 170102, 170103, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170504, 170604, 170802) da avviare a operazioni di riciclo o ad altre forme di recupero;

(CARTA INTESTATA)

- le frazioni miste di inerti e rifiuti (codice EER 170107 e 170904) derivanti dalle demolizioni di opere per le quali non è possibile lo smontaggio e la demolizione selettiva, che sono avviati ad impianti per la produzione di aggregati riciclati.

In considerazione del fatto che, in fase di demolizione selettiva, potrebbero rinvenirsi categorie di rifiuti differenti da quelle indicate (dovute ai diversi sistemi costruttivi e materiali ovvero componenti impiegati nell'edificio), andranno adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti atti ad avviare il maggior quantitativo di materiali non pericolosi a riciclo e ad altre operazioni di recupero

In caso di edifici storici per fare la valutazione del materiale da demolire o recuperare è necessario effettuare preliminarmente una campagna di analisi conoscitiva dell'edificio e dei materiali costitutivi per determinarne, tipologia, epoca e stato di conservazione.

Si riporta nella tabella seguente l'indicazione dei rifiuti prodotti in cantiere.

TIPOLOGIA MATERIALE	CODICE RIFIUTO	TIPOLOGIA DI DESTINAZIONE FINALE (smaltimento, riciclo, riutilizzo, altro recupero)	PESO STIMATO [kg]

Come deducibile dalla tabella soprastante la percentuale in peso dei rifiuti avviata a riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero stimata è pari a %

Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

L'attività economica nella presente scheda è considerata abilitante e può unicamente contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, la presente scheda si applica sia alle misure in Regime 1 sia alle misure in Regime 2. Questo non comporta una modifica del Regime della misura indicato nella mappatura.

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	ESITO (Sì/No/Non applicabile) (SELEZIONARE CON LA CROCETTA)		Commento
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI (ovvero in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione)?	X	Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 1
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?	X	Non applicabile	Non sono stati installati impianti >1MW
	3	Sono stati rispettati gli obblighi pervisti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ?	X	sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 1 - e il certificato di iscrizione nel Registro dei Produttori AEE
	4	I pannelli fotovoltaici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, ove applicabile, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?	X	sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 1 - e le Schede tecniche
	5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		Non applicabile	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 5
				Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 5 - e la Relazione di verifica Preliminare
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		Non applicabile	L'intervento non interessa un'area protetta (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....)
				Sì	Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 6 - e il Nulla Osta dell'Ente preposto alla tutela dell'area protetta

	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		Non applicabile	<i>il Progetto / Intervento / Attività NON interessa i Siti di Rete Natura 2000 in cui non si applica la verifica di corrispondenza P/I/A n° 5 (rif. elenco dei Siti Rete Natura 2000) ed è conforme alle caratteristiche già prevalutate da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza (Allegato A, "Prevalutazioni", P/I/A n° 5) - pertanto non è richiesto l'avvio di uno screening di incidenza specifico.</i>
				Si	<i>Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 7 - e il Parere di Valutazione di Incidenza - VIncA (DPR 357/97)</i>
Ex-post	8	Per gli impianti fino a 20kW è stata verificata la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008?	X	Si	<i>Si allega la dichiarazione dell'impresa esecutrice dell'intervento - Allegato 8</i>
	9	Per gli impianti oltre i 20kW è stata acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?		Non applicabile	<i>Non si tratta di installazione nell'ambito di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DM 151 2011 e s.m.i.</i>
				Si	<i>Si allega la dichiarazione del tecnico incaricato - Allegato 9 e la documentazione</i>
	10	Sono state effettuate le eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate ?	X	Non applicabile	<i>Non sono stati installati impianti >1MW</i>
	11	Se pertinente, le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate?		Non applicabile	<i>L'intervento non è soggetto a VIA</i>
				Si	<i>Si allega la relazione relativa alle azioni mitigative - Allegato 11</i>

DATA _____

FIRMA DEL TECNICO INCARICATO

SCHEDA 12

Allegato 1 - Caratteristiche dei pannelli solari per la produzione di elettricità

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”. Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: *denominazione Beneficiario*

Titolo Progetto: - **CUP:**

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

Contributo definitivo di € (), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data
/ /

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto

Con riferimento all'intervento

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

DICHIARA

☐ Che il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione.

☐ Sono stati rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE, *pertanto allega:*

- certificato di iscrizione del produttore nell'apposito Registro dei produttori AEE.

☐ Che nell'ambito dei lavori verranno installati / sono stati installati pannelli fotovoltaici provvisti di Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o rispondono ai criteri previsti dal GSE, *pertanto allega:*

- Documentazione attestante che i pannelli fotovoltaici hanno la marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o che rispondono ai criteri previsti dal GSE

INOLTRE SI IMPEGNA A FORNIRE (ex post – item 8-9)

- la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008

(CARTA INTESTATA)

- qualora trattasi di installazione nell'ambito di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DM 151 2011 e s.m.i., per gli impianti oltre i 20kW, la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi ai fini del rilascio del C.P.I.

Data e luogo

Il Responsabile Tecnico dell'impresa installatrice

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)

(*) la dichiarazione deve essere firmata anche dal progettista laddove previsto ai sensi dell'art. 5 del DM 37/08

SCHEDA 12

Allegato 5 – Aree sensibili

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: denominazione Beneficiario

Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____

N. DOMANDA: _____ - N. progressivo Regione Piemonte: _____

Contributo definitivo di € (_____), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data _____ / _____ / _____

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov. _____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto _____

Con riferimento all'intervento edilizio _____

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

DICHIARA

(Sì- caso applicabile)

☐ che il Progetto / Intervento / Attività interessa strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (escluse le aree di divieto)

Codice

Denominazione

pertanto allega la relazione di verifica preliminare della sussistenza di sensibilità territoriali, mediante censimento floro-faunistico e/o dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.

(caso non applicabile)

☐ che il Progetto / Intervento / Attività NON interessa strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (escluse le aree di divieto)

ed è conforme alle seguenti caratteristiche già pre-valutate da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza (Allegato A, "Prevalutazioni", P/I/A n° 5):

(Caratteristiche progettuali e dell'area di intervento)

(CARTA INTESTATA)

- ha una superficie massima di 200 mq
- è un impianto per produzione di energia per autoconsumo
- non comporta modifica di destinazione d'uso del suolo
- non vengono interessate aree a prato
- non comporta il taglio di nuclei di alberi/boschetti o alberi isolati aventi diametro maggiore di 30 cm
- non è previsto l'uso dell'elicottero, fatti salvi i motivi di soccorso e/o sicurezza
- l'edificio non presenta colonie di chirotteri
- verranno rispettate le "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali – nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale

pertanto non è richiesta la relazione di verifica preliminare della sussistenza di sensibilità territoriali, mediante censimento floro-faunistico e/o dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

(CARTA INTESTATA)

DGR 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, Allegato A, punto n°5
(link) [dgr-7222-2023-testo_atto_1.pdf \(regione.piemonte.it\)](#)

<i>Siti in cui non si applica la verifica di corrispondenza – P/I/A n°5</i>					
CODICE	Denominazione	Ente Delegato alla gestione	a	b	c
IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120007	Palude di S. Genuario	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120021	Risaie vercellesi	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120023	Isola di S. Maria	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120029	Paludi di San Genuario e San Silvestro	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo V.se	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180002	Torrente Orba	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180028	Fiume Po - tratto vercellese alessandrino	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180031	Basso Scrivia	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180032	Bric Montariolo	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180011	Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180017	Bacino del Rio Miseria	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180025	Dorsale Monte Ebro - Monte Chiappo	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180026	Capanne di Marcarolo	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180026	Capanne di Marcarolo	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180030	Calanchi di Rigoroso Sottovalle e Carrosio	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐

<i>Siti in cui non si applica la verifica di corrispondenza – P/I/A n°5</i>					
CODICE	Denominazione	Ente Delegato alla gestione	a	b	c
IT1110002	Collina di Superga	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110009	Bosco del Vaj e Bosc Grand	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110016	Confluenza Po - Maira	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110017	Lanca di Santa Marta (confluenza Po - Banna)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110024	Lanca di San Michele	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110025	Po morto di Carignano	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110050	Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110070	Meisino (confluenza Po-Stura)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒

SCHEDA 12

Allegato 6

Nulla Osta dell'Ente preposto alla tutela dell'area protetta

OGGETTO: Attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022.

Beneficiario: denominazione Beneficiario

Titolo Progetto: - **CUP:**

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

Contributo definitivo di € (), come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data / /

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene , sito nel Comune di (prov.), via ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

in riferimento

- alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), aggiornata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Il sottoscritto

Con riferimento all'intervento

In qualità di tecnico incaricato

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

DICHIARA

☐ che il Progetto / Intervento / Attività interessa la seguente area naturale protetta (es. parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....):

Codice

Denominazione

pertanto allega il Nulla Osta rilasciato dall'Ente preposto alla tutela

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

Beneficiario: *denominazione Beneficiario*

N. DOMANDA: - N. progressivo Regione Piemonte:

per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.____), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. n. 52 del 21 aprile 2022)

- alle progettazioni ad oggi presentate/lavorazioni ad oggi effettuate:

Con riferimento all'intervento

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

DICHIARA*

Denominazione

- ha una superficie massima di 200 mq
- è un impianto per produzione di energia per autoconsumo

(*) Selezionare la voce applicabile

- non comporta modifica di destinazione d'uso del suolo
- non vengono interessate aree a prato
- non comporta il taglio di nuclei di alberi/boschetti o alberi isolati aventi diametro maggiore di 30 cm
- non è previsto l'uso dell'elicottero, fatti salvi i motivi di soccorso e/o sicurezza
- l'edificio non presenta colonie di chiroteri
- verranno rispettate le "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali – nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale

pertanto allega il Parere di Valutazione di Incidenza.

Data e luogo

Il tecnico incaricato

(firmato digitalmente)

SCHEMA DI SUPPORTO

DGR 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, Allegato A, punto n°5
(link) [dgr-7222-2023-testo_atto_1.pdf \(regione.piemonte.it\)](#)

<i>Siti in cui non si applica la verifica di corrispondenza – P/I/A n°5</i>					
CODICE	Denominazione	Ente Delegato alla gestione	a	b	c
IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120007	Palude di S. Genuario	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120021	Risaie vercellesi	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120023	Isola di S. Maria	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120029	Paludi di San Genuario e San Silvestro	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo V.se	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180002	Torrente Orba	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180028	Fiume Po - tratto vercellese alessandrino	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180031	Basso Scrivia	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180032	Bric Montariolo	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180011	Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180017	Bacino del Rio Miseria	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180025	Dorsale Monte Ebro - Monte Chiappo	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180026	Capanne di Marcarolo	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180026	Capanne di Marcarolo	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐
IT1180030	Calanchi di Rigoroso Sottovalle e Carrosio	EGAP dell'Appennino Piemontese	☒	☐	☐

<i>Siti in cui non si applica la verifica di corrispondenza – P/I/A n°5</i>					
CODICE	Denominazione	Ente Delegato alla gestione	a	b	c
IT1110002	Collina di Superga	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110009	Bosco del Vaj e Bosc Grand	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110016	Confluenza Po - Maira	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110017	Lanca di Santa Marta (confluenza Po - Banna)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110024	Lanca di San Michele	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110025	Po morto di Carignano	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110050	Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒
IT1110070	Meisino (confluenza Po-Stura)	EGAP del Po Piemontese	☐	☐	☒

(*) Selezionare la voce applicabile